



Servizio: Servizio Sicurezza dei luoghi di lavoro, forniture e manutenzioni dei beni mobili e immobili

Settore: PATRIMONIO BENI MOBILI ED IMMOBILI, APPALTI DI LAVORI

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO N° 1451 del 28-04-2023**

**Adottata ai sensi del regolamento per l'adozione delle determinazioni dirigenziali approvato con la Determina D.G. n° 899 del 05.04.2019.**

<b>OGGETTO:</b>	<b>PRESA D'ATTO DEL DIFFERIMENTO DEL TERMINE CONTRATTUALE APPALTO FACILITY MANAGEMENT E GESTIONE INTEGRATA DI SERVIZI E ATTIVITÀ DA REALIZZARSI NELLE AREE DEL PARCO GEOMINERARIO STORICO E AMBIENTALE DELLA SARDEGNA - CIG 8013900F79 - CUP D79E19000510002</b>
-----------------	--

**IL DIRETTORE DEL SERVIZIO**

VISTO l'art. 10 della L.R. n. 9/2016 che istituisce l'Agenzia sarda per le politiche attive per il lavoro (ASPAL), con sede a Cagliari, quale organismo tecnico della Regione dotato di personalità giuridica, di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale e contabile;

VISTA le deliberazioni della Giunta regionale 16 giugno 2016, n. 36/5, e 21 giugno 2016, n. 37/11, Approvazione preliminare Statuto Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro;

VISTO, inoltre, l'art. 11 dello Statuto che prevede che l'ASPAL sia organizzata in Direzione generale e Servizi, così come nel regolamento dal Titolo II della L.R. n. 31/1998 e s.m.i.;

VISTA la determinazione ASPAL 7 luglio 2021, n. 2241, che conferisce l'incarico, a tempo determinato, di Direttore Generale dell'Agenzia sarda per le politiche del lavoro alla Dottoressa Maika Aversano;

VISTO l'articolo 25, lett. b) della legge regionale 31/1998, Compiti del Direttore di servizio;

VISTA la determinazione ASPAL 30 Dicembre 2022, n. 3215, con la quale è stato conferito alla Dott.ssa Antonella Delle Donne l'incarico ad Interim di direttore del servizio Sicurezza dei luoghi di lavoro, forniture e manutenzioni dei beni mobili e immobili;

VISTO il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato e modificato dal D.Lgs. n. 126 del 10 agosto 2014, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 19/23 del 28.04.2015 recante "Modalità e tempi di attuazione dell'armonizzazione dei sistemi contabili degli enti e delle agenzie regionali", che, ai sensi del combinato disposto dell'art. 2 della L.R. 9 marzo 2015, n. 5, e dell'art. 28 della L.R. n. 11/2006, estende anche agli Enti e alle Agenzie regionali l'applicazione del D.lgs. n. 118/2011;

VISTA la determinazione ASPAL 29 dicembre 2017, n. 2009, di approvazione del Regolamento di contabilità dell'ASPAL, così come integrata dalla determinazione ASPAL 28

dicembre 2018, n. 2913, e convalidata dalla determinazione ASPAL 4 aprile 2019, n. 887;  
VISTA la Legge Regionale 21 febbraio 2023, n. 1 – Legge di stabilità 2023;  
VISTA la Legge Regionale 21 febbraio 2023, n. 2 – Bilancio di previsione 2023-2025;  
VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, Codice dei contratti pubblici;  
VISTA la legge regionale 13 marzo 2018, n. 8, Nuove norme in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;  
VISTO il Regolamento per l'organizzazione, l'affidamento e l'esecuzione dei contratti pubblici di servizi, forniture e lavori, adottato con determinazione ASPAL 29 dicembre 2021, n. 3798, divenuto esecutivo in data 20 gennaio 2022;  
VISTA la Determinazione n. 870/ASPAL del 20.03.2023 "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art.3, quarto comma, del D.LGS 118/2011 esercizio finanziario 2022";  
VISTA la Determinazione n. 871/ASPAL del 20.03.2023 concernente "Approvazione Bilancio di previsione 2023 - 2025 dell'Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro e degli allegati tecnici - Articolo 14, comma 1, lettere b) e d) della L.R. 9/2016";  
VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 13/52 del 06.04.2023 con la quale la Giunta Regionale ha rilasciato il nulla osta all'immediata esecutività alla predetta Determinazione n. 871/ASPAL del 20.03.2023 di approvazione del Bilancio di previsione 2023-2025 dell'ASPAL;  
RICHIAMATA la Determinazione del Direttore Generale n. 2243 del 26.08.2019 con cui è stata indetta, ai sensi degli artt. 58 e 60 del D. Lgs 50/2016 e ss.mm.ii., una "Procedura aperta telematica per l'affidamento del servizio di facility management e gestione integrata di servizi e attività da realizzarsi nelle aree del Parco Geominerario storico e ambientale della Sardegna, per il periodo di 24 mesi", in lotto unico di aggiudicazione, da espletarsi attraverso la piattaforma elettronica della Centrale di Committenza Sardegna CAT, e nella quale è stato nominato Responsabile di progetto il Dott. Ing. Gian Nicola Saba;  
RICHIAMATA la Determinazione n. 2266 del 21.12.2020 con la quale è stata disposta l'aggiudicazione al costituendo R.T.I. composto dalla società composto dalla società Coopservice S. Coop. p. A. in qualità di mandataria e dalle società Tepor S.p.A., Scuola per Operatori Sociali Regionale (S.O.SO.R.) e Cooperativa Sociale Cellarius in qualità di mandanti al costo complessivo di Euro 32.093.970,60 + IVA 22%;  
VISTO il contratto tra le parti, Repertorio n. 13 del 19.03.2021;  
VISTA la Determinazione n. 969 del 30.03.2021 con la quale è stato nominato direttore dell'esecuzione del contratto l'Ing. Oliviero Piras;  
VISTO il CIG 8013900F79 che, seppur non materialmente allegato alla presente, ne forma parte integrante e sostanziale e si trova agli atti del procedimento;  
VISTO il CUP D79E19000510002 associato al progetto;  
VISTA la nota prot. 29932 del 07.04.2023, con la quale il RUP, ing. Nicola Saba, ha formulato una richiesta di attivazione di un supporto legale in merito alla possibilità di procedere con alcune varianti al contratto di appalto suddetto attraverso attività supplementari ex art. 106 co. 1 lett. b) o mediante il sistema di cui all'art. 106 comma 1 lett. e) di cui alle c.d. modifiche non sostanziali, senza alcuna modifica del quadro economico degli interventi, con un sostanziale

e conseguente differimento dei termini;

VISTA la nota prot. 29998 del 07.04.2023, con la quale la Direttrice Generale dell'ASPAL ha richiesto il parere legale pro-veritate all'Avv. Mauro Barberio, volto a chiarire le eventuali implicazioni di carattere giuridico e amministrativo della suddetta richiesta, allegando per completezza alla nota la relazione tecnica del RUP;

PRESO ATTO che con nota prot. 34141 in data 20 aprile 2023 il RUP ha integrato la richiesta di parere:

- precisando come – sulla base delle ragioni “esposte nelle relazioni illustrative delle attività svolte negli anni 2021 e 2022 (prot. 21679 /ASPAL del 30/03/2022 prot. 9512/ASPAL del 07/02/2023)” - le attività oggetto del servizio abbiano subito notevoli difficoltà di avvio per mancata immediata disponibilità delle aree e per diniego di autorizzazione da parte di alcuni enti competenti;

- stimando che alla data di conclusione naturale del contratto, non sarebbero state completate attività per un importo equivalente a circa 500.000 € e, quindi, da questo versante, chiedendo se fosse possibile completare l'erogazione dei Servizi previsti con il completamento delle Prestazioni Primarie, esaurendo le somme offerte dall'RTI in fase di gara, ed infine facendo rilevare come vi fossero coperture finanziarie per la durata di circa 3 mesi;

DATO ATTO che la scrivente in pari data (20 aprile) con nota prot 34346 ha chiesto delucidazioni ed integrazioni, sollecitando che il RUP e il DEC, per quanto di competenza, attestassero:

- se le economie, da quantificarsi nel dettaglio, derivassero dal ritardo nell'avvio delle prestazioni oggetto dell'appalto o di parte di esse;

- se lo slittamento dei termini contrattuali, consentissero il completamento degli obiettivi previsti in appalto e/o nei piani operativi per la parte non completata a causa, appunto, del relativo ritardo;

- se la completa realizzazione degli obiettivi e delle prestazioni dell'appalto necessitassero non solo dell'esaurimento “delle somme offerte in sede di gara”, ma di uno slittamento dei termini, quantificato in 3 mesi, che consentisse l'utilizzo di tutto il personale o parte di esso, finanziabile attraverso le economie generatesi in vigenza dell'appalto”.

PRESO ATTO del riscontro del RUP prot. 34540 del 21 aprile 2023;

VISTA l'integrazione alla richiesta del parere legale all'Avv. Mauro Barberio prot 35086 del 26/04/2023 con la quale la scrivente, alla luce delle informazioni fornite dal RUP e dal DEC dell'appalto in l'oggetto, chiede se sia legittima l' ipotesi di differimento dei termini contrattuali per mesi 3 come richiesta dal RUP e la successiva, conseguente, presa d'atto della relazione del RUP da parte dell'Amministrazione, finanziabile con le economie accumulate in corso di vigenza dell'appalto, di cui il RUP ha già la disponibilità e senza aggravio di spesa;

PRESO ATTO della nota prot. n. 35354 del 27.04.2023, con la quale la Direzione generale ASPAL ha trasmesso il parere dell'avvocato incaricato Mauro Barberio, da cui si evince che lo stesso legale:

- alla luce delle premesse sopra citate, “non riesce a ravvisare alcuna sostanziale criticità” allo slittamento temporale del termine del progetto (quantificandolo in mesi tre), finanziandolo

con le economie accumulate in corso di vigenza dell'appalto, seppur non sufficiente al suo completamento, in virtù del fatto che l'appalto in esame sembra, giuridicamente, possedere una "causa mista" in quanto, a fronte del rilevante impatto sociale, contempera anche una funzione di ammortizzatore sociale - la prosecuzione del contratto in esame, con la spendita delle somme ulteriori e residue;

– valuta la soluzione di un'estensione temporanea (nei termini anzidetti) come "rispettosa di quanto statuito dall'art. 4 della legge regionale n. 5 dell'11.04.2016 da cui, sostanzialmente, ha preso vita l'appalto in esame"

– valuta positivamente e quale soluzione legittima in termini di rispetto della normativa in materia di appalti pubblici (non rilevandosi alcuna specifica violazione in merito dell'art. 106 del D.L.vo 50/2016), non potendo la situazione in esame per le ragioni evidenziate dal RUP, essere qualificabile come proroga;

PRESO ATTO del parere pro veritate di cui alla nota sopra citata, che si intende integralmente richiamato, e che ritiene legittima la presa d'atto dell'Amministrazione della richiesta di un differimento dei termini contrattuali da parte del RUP, senza aggravio di spesa per l'Amministrazione e nei limiti delle economie generatesi in vigenza di appalto;

CONSIDERATO che tra i compiti del RUP vi sono quelli di svolgere " *le attività di accertamento della data di effettivo inizio, nonché di ogni altro termine di realizzazione degli stessi*"; controllare " *il progresso e lo stato di avanzamento dei lavori sulla base delle evidenze e delle informazioni del direttore dei lavori, al fine del rispetto degli obiettivi dei tempi, dei costi, della qualità delle prestazioni e del controllo dei rischi*"; autorizzare " *le modifiche, nonché le varianti, dei contratti di appalto in corso di validità anche su proposta del direttore dei lavori ....*" ; disporre " *la ripresa dei lavori e dell'esecuzione del contratto non appena siano venute a cessare le cause della sospensione e indica il nuovo termine di conclusione del contratto, calcolato tenendo in considerazione la durata della sospensione e gli effetti da questa prodotti*"

PRESO ATTO altresì che " *Nella fase dell'esecuzione, il RUP, avvalendosi del direttore dei lavori, sovrintende a tutte le attività finalizzate alla realizzazione degli interventi affidati, assicurando che le stesse siano svolte nell'osservanza delle disposizioni di legge, in particolare di quelle in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, e garantendo il rispetto dei tempi di esecuzione previsti nel contratto e la qualità delle prestazioni.*"

VISTA la nota prot. n. 35450 del 27.04.2023, con la quale il RUP, Ing. Giannicola Saba, ha confermato, anche alla luce del parere pro veritate, per i motivi esposti in premessa, la proposta di differimento di tre mesi del contratto di cui sopra, mediante utilizzo delle economie dell'appalto, proposta di cui l'Amministrazione può pertanto legittimamente prendere atto;

Per le motivazioni esposte in premessa

DETERMINA

Art.1) Di prendere atto del differimento della scadenza temporale dell'appalto di cui trattasi, per la durata di mesi tre, così come dichiarato dal RUP nelle note citate in premessa, sulla cui

legittimità è stato espresso specifico parere pro veritate da parte del legale incaricato, Avv. Mauro Barberio;

Art. 2) Di dare atto che la presente determinazione non comporta oneri aggiuntivi a carico dell'Ente;

Art. 3) Di dare atto che il differimento temporale dovrà essere accettato dall'attuale aggiudicatario, nei termini e condizioni indicati dal RUP e illustrati in premessa;

Art. 4) Di disporre la pubblicazione della presente Determinazione nell'apposita sezione dedicata del sito istituzionale dell'Aspal denominata "Bandi e gare";

Art. 5) Di disporre l'invio della presente determinazione al RUP e all'aggiudicatario dell'appalto.

Visto  
Del Coordinatore del Settore

Il Direttore del Servizio Sicurezza dei luoghi di lavoro, forniture e manutenzioni dei beni mobili e immobili  
F.to ANTONELLA DELLE DONNE

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del TU 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate